

Modo d'uso

Cerniere

L'applicazione, i lavori di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato.

Per questi lavori devono essere utilizzati esclusivamente i pezzi e gli strumenti ausiliari originali. La pulizia meccanica degli attacchi con spazzolini e dentifricio può accelerare l'usura delle parti funzionali.

Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono annullate automaticamente tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati da un non corretto utilizzo.

Direttive generali delle cerniere

Reperibilità dei numeri di lotto

Nel caso di attacchi composti di più elementi con diversi numeri di lotto è necessario annotare tutti i numeri di lotto per garantire la reperibilità.

Corone gemelle

La solidarizzazione, tramite corone, die due pilastri contigui a livello di ciascun quadrante laterale è la condizione ideale per l'appoggio ed il fissaggio delle protesi articolate in estensione uni- e bilaterale.

Superfici occlusali metalliche

Le superfici occlusali metalliche assicurano la tenuta delle femmine nella resina. Si sconsiglia di saldare la femmina delle cerniere a qualsiasi armatura (scheletrato).

Scomposizione degli attacchi

Prima di ogni trattamento termico (sopraffusione, saldatura, tempera, cottura di ceramica) è necessario smontare l'attacco nei vari pezzi.

Precauzioni saldatura OSV

IMPORTANTE!

La lega OSV non deve in nessun caso essere stemperata o temperata dopo la saldatura. (Rischio di rendere fragile la lega).

Se i pezzi staccati degli attacchi in OSV vengono fortemente scaldati, lo strato d'ossido sarà difficilmente eliminabile con il decapaggio. L'uso della matita in fibra di vetro restituirà alla superficie l'aspetto originale. In nessun caso questi pezzi saranno trattati con abrasivi come paste per sgrassare o con la sabbia-trice.

Decapaggio

Le parti femmine in Doral che si sono ossidate al momento della saldatura, possono essere decapate con acido solforico (H_2SO_4) caldo diluito a 10% volumi.

Avviso: Per il decapaggio non devono essere usati acido nitrico (HNO_3), acido cloridrico (HCl) e Neacid. Questi acidi possono intaccare la lega (Doral). Come alternativa si possono usare, con prudenza ed in via eccezionale, le perle lucidanti con una pressione di ca. 1.5 bar.

Le parti trattate con l'acido scivolano meglio tra loro se, prima del decapaggio, vengono poste per qualche istante nell'acqua saponata (con ultrasuono).

Disinfezione

Dopo ogni realizzazione o modifica è necessario pulire e disinfettare il restauro protesico, ivi inclusi i componenti della matrice, in conformità alle direttive nazionali in vigore. In fase di selezione del disinfettante accertarsi che:

- sia idoneo alla pulizia e disinfezione di componenti dentali-protesici.
- sia compatibile con i materiali dei prodotti da pulire e disinfettare.
- presenti una comprovata efficacia di disinfezione.

Tutte le parti in materiale plastico devono essere disinfettate prima dell'uso con un disinfettante registrato EPA ad alto impatto ambientale.

Prodotto raccomandato: Cidex® OPA Solution. Attenersi rigorosamente alle indicazioni del produttore.

Ulteriori informazioni

Le informazioni concernenti la sopraffusione o la saldatura si trovano nella documentazione Dental della Cendres+Métaux o sulla pagina web www.cmsa.ch/dental.

Avvertenze

Allergie

Nel caso di paziente allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi, questo non deve essere usato. È consigliabile sottoporre preventivamente il paziente che si suppone allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi ad un test allergologico per verificare la tollerabilità al prodotto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Vostro rappresentante Cendres+Métaux.

Gli strumenti ausiliari possono contenere nickel.

Il prodotto non è stato testato in ambiente MRI in relazione al surriscaldamento e al movimento.

Precauzioni

- I componenti sono forniti non sterilizzati. La preparazione a regola d'arte dei componenti prima dell'applicazione sul paziente è descritta al capitolo «Disinfezione».
- Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare irritazioni dei tessuti molli.
- In caso di utilizzo intraorale tutti i prodotti devono essere di norma protetti contro l'aspirazione.
- All'interno del cavo orale del paziente non possono essere eseguiti interventi di taglio.

I prodotti sono provvisti di marchio CE. Informazioni dettagliate nell'imballaggio.

Modo d'uso

Cerniera

EO

Femmina

E = Elitor®

Integrazione con: Polymerizzazione

Maschio

O = OSV

Integrazione con: Saldatura

EC

Femmina

E = Elitor®

Integrazione con: Polymerizzazione

Maschio

C = Ceramicor®

Integrazione con: Sopraffusione o saldatura

DK

Femmina

D = Doral

Integrazione con: Polymerizzazione

Maschio

K = Korak

Resina calcinabile per la tecnica di colata

Indicazioni

- Protesi articolate in estensione unilaterale e bilaterale
- Selle protesiche corte o lunghe con armatura trasversale

Controindicazioni

- Nei pazienti con preesistente allergia a uno o più componenti dei materiali degli elementi strutturali.
- Mancanza di disponibilità del paziente a seguire correttamente le indicazioni di richiamo periodico per controllo (recall).
- Pazienti con bruxismo o altre parafunzioni non trattate.
- Protesi unilaterale senza bilanciamento trasversale
- Protesi intercalate

Caratteristiche

Il Mini-Dalbo® convince per la costruzione semplice e la facilità d'uso per l'odontoiatra ed il paziente.

Equipaggiamento necessario per una corretta lavorazione

Parallelometro, pezzi e strumenti ausiliari (vedi documentazione Dental della Cendres+Métaux).

Nota

Per la fusione del maschio K in Korak utilizzare solo leghe con un limite di elasticità (Rp 0.2 %) minimo di 500 N/mm².

E = Elitor®

Au 68.60 %, Pt 2.45 %, Pd 3.95 %, Ag 11.85 %, Cu 10.60 %, Ir 0.05 %, Zn 2.50 %

D = Doral

Ag 49.3 %, Pd 20.0 %, Au 15.0 %, Cu 13.7 %, Ru 2.0 %

C = Ceramicor®

Au 60.0 %, Pt 19.0 %, Pd 20.0 %, Ir 1.0 %

T_s – T_L 1400–1490°C

O = OSV

Au 60.0 %, Pt 10.5 %, Ag 7.0 %, Pd 6.5 %, Cu 14.0 %, Zn 2.0 %

T_s – T_L 960–1065°C



Modalità d'uso**Importante! Parallelismo 3D**

Per garantire il movimento a snodo della protesi mobile i Mini-Dalbo® devono essere regolati in reciproco parallelismo nelle tre dimensioni (verticale, sagittale e orizzontale).

Nell'**arcata superiore** il Mini-Dalbo® va posizionata **parallelamente** alla linea mediana (fig. 1).

Nell'**arcata inferiore** il Mini-Dalbo® va posizionata sulla **bisettrice B** fra la cresta mascellare **C** e la linea mediana **A** (fig. 2).

Integrazione dei maschi C e K

Determinare l'asse d'inserzione rispettando il parallelismo tridimensionale. Con l'aiuto del mandrino del parallelometro (070 146) posizionare i maschi C o K sull'armatura in cera e fissare con della cera.

Maschio C: sopraffusione con leghe nobili

Maschio K: fusione con leghe nobili o NN.

Dopo la fusione eseguire il controllo funzionale del movimento a cerniera con le femmine in sede (fig. 3).

Integrazione dei maschi O

Prima della saldatura a forno dei maschi in OSV su corone pilastro ceramizzate si consiglia di effettuare una pre-saldatura (a mano libera) del maschio in OSV sulla piastra di battuta con un saldame dopo la cottura. Ciò è necessario poiché la lega OSV, sottoposta a trattamenti termici, è soggetta a forte ossidazione. Posizionare il maschio con il mandrino del parallelometro (070 146) in base

all'asse d'inserzione, fissarlo con della cera e realizzare il blocco di rivestimento. Per la successiva saldatura a forno fra il maschio e la corona pilastro si può utilizzare lo stesso tipo di saldame e di flux della pre-saldatura.

Integrazione delle femmine E e D nella protesi mobile

Entrambe le versioni delle femmine non devono assolutamente essere saldate per non ridurre le loro qualità meccaniche. Collocare le femmine in posizione di riposo sulle sfere dei maschi (fig. 4). Scaricare con della cera tutti i sottosquadri, le fessure delle lamelle di attivazione e la parte esterna a livello delle fessure di attivazione. Si evitano così eventuali infiltrazioni della resina all'interno della femmina durante la polimerizzazione e si garantisce la funzionalità nonché l'attivazione/disattivazione delle lamelle. La ritenzione all'estremità della femmina garantisce la salda tenuta nella sella protesica.

Attivazione

La frizione può essere regolata con uno strumento piatto piegando le lamelle delicatamente verso l'interno.

Modifiche / ribasature

Per una eventuale modifica o ribasatura della protesi servirsi degli assi di trasferimento (070 176) per ricostruire la posizione del maschio sul modello di lavoro.

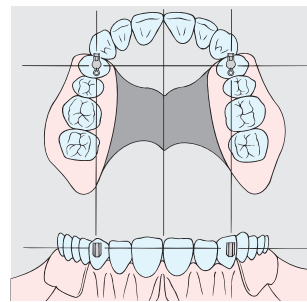


Fig. 1

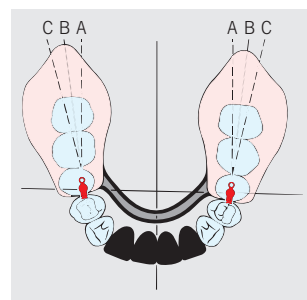


Fig. 2

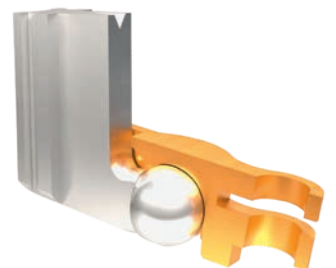


Fig. 3

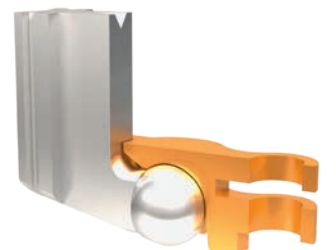


Fig. 4

Controlli

Gli elementi di ritenzione nelle protesi sono generalmente sottoposti a notevoli carichi ed a forte usura nel mutevole ambiente orale. L'usura è un fenomeno onnipresente che non può essere evitato, ma soltanto limitato. L'entità dell'usura dipende dall'insieme del sistema. Per ridurre al minimo il fenomeno dell'usura vengono impiegati materiali il più possibile armonizzati l'uno con l'altro. L'appoggio della protesi sulla mucosa deve essere controllato almeno una volta l'anno; se necessario, ribasare la protesi per evitare lo sbilanciamento (sovraccarico), soprattutto in presenza di estremità libere. In via precauzionale si consiglia di sostituire la guaina in occasione del controllo annuale.

I pazienti possono trovare le informazioni e i consigli sull'inserimento, la rimozione e la cura delle protesi sulla pagina internet riservata ai pazienti in www.cmsa.ch/dental/infos.

Pulizia e cura

La cosa migliore è pulire i denti e la protesi dopo ogni pasto. La pulizia della protesi comprende anche la pulizia dell'elemento di collegamento. La modalità di pulizia più delicata è sotto l'acqua corrente con uno spazzolino da denti morbido. Una pulizia più intensiva si realizza pulendo la protesi in un piccolo apparecchio ad ultrasuoni con un prodotto idoneo per la pulizia. L'elemento di collegamento è un componente ad alta precisione e non deve mai essere pulito con dentifricio, che potrebbe danneggiarlo. Si raccomanda la cautela anche con prodotti o compresse per la pulizia non idonei. Anche questi possono danneggiare l'elemento di collegamento o pregiudicare la sua funzionalità. Gli elementi di collegamento sui denti pilastri residui o impianti sono da pulire esclusivamente con acqua e uno spazzolino morbido o con uno spazzolino interdentale. Non deve essere usato dentifricio, evitando così danni. Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare l'irritazione dei tessuti molli.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il proprio rappresentante Cendres+Métaux.

Disclaimer












Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono automaticamente annullate tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle istruzioni.

Questi attacchi sono elementi inseriti in un contesto di complementarietà e necessitano di essere utilizzati unicamente con componenti o strumenti originali corrispondenti. Diversamente il fabbricante declinerà ogni sua responsabilità.

In caso di contestazioni deve essere sempre indicato il numero di lotto.

Etichettatura della confezione / Simboli

	Fabbricante
	Numero di catalogo
	Codice del lotto
	Quantità
	Vedere le istruzioni per l'uso
Rx only	Attenzione: le leggi federali USA limitano la vendita di questo dispositivo a medici autorizzati o su loro prescrizione
	I prodotti di Cendres+Métaux provvisti di marchio CE soddisfano i requisiti della Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE.
	
	Non riutilizzare
	Non sterile
	Conservare al riparo dalla luce solare
	Attenzione, consultare i documenti accompagnatori